

# SANT'ORSOLA PUBBLICA IL PRIMO BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ: ENERGIA PULITA, RESIDUO ZERO E PACKAGING RICICLABILE AL CENTRO DEL PROGETTO

FONTE: [HTTPS://WWW.SANTORSOLA.COM](https://www.santorsola.com)



La cooperativa trentina Sant'Orsola, leader in Italia nella produzione e distribuzione di piccoli frutti, presenta il suo primo bilancio di sostenibilità, segnando una nuova fase nel percorso verso una filiera agricola sempre più etica, trasparente e circolare.

Dopo un triennio di crescita economica (87,7 milioni di euro di fatturato nel 2023 e liquidazioni ai soci per oltre 38 milioni), l'azienda punta ora con decisione sull'ambiente, l'innovazione e la responsabilità sociale.

Energia da fonti rinnovabili: coperto il 33% del fabbisogno

Nel bilancio di sostenibilità 2024, Sant'Orsola annuncia l'installazione di un impianto fotovoltaico che garantisce un terzo del fabbisogno energetico aziendale. Un passo importante per ridurre l'impatto ambientale e promuovere un modello energetico autosufficiente.

Coltivazioni sostenibili e residuo zero

La cooperativa adotta metodi di coltivazione integrata, con difesa naturale delle piante e un uso razionale delle risorse. Le tecniche fuori suolo permettono un risparmio d'acqua fino al 30% rispetto all'agricoltura tradizionale.

Sul fronte della salubrità, l'azienda ha introdotto la linea "Residuo Zero", già certificata da CSQA per prodotti come mirtillo e lampone: residui di fitofarmaci inferiori a 0,01 mg/kg, ben al di sotto dei limiti consentiti. Il Mirtillo Residuo Zero è stato anche premiato come Prodotto dell'Anno 2022.

Packaging riciclabile e materiali eco-friendly

Grande attenzione è rivolta anche al packaging: la linea Residuo Zero è confezionata in materiali a basso impatto ambientale, con soluzioni in R-PET riciclato e packaging plastic-free in cellulosa. L'impegno aziendale si estende anche al recupero e riciclo di torba, vasi, reti e altri materiali di coltivazione.

Le certificazioni che contano

Il percorso sostenibile di Sant'Orsola è tracciato da una solida base certificativa. L'azienda può contare su riconoscimenti come:

- ISO 14001 per la gestione ambientale
- Residuo Zero (CSQA)
- Global G.A.P. e GRASP per la produzione integrata e responsabilità sociale
- IFS Food per la sicurezza alimentare
- CONAI e Cycle4Green per il riciclo degli imballaggi

Un modello replicabile

Con questo primo bilancio di sostenibilità, Sant'Orsola si propone come modello di riferimento nel settore ortofrutticolo italiano, coniugando risultati economici solidi e attenzione concreta per l'ambiente e la salute dei consumatori.

"Stiamo costruendo una filiera sostenibile dalla terra al punto vendita. Questo è solo l'inizio," affermano i vertici aziendali.